

alla salute che deve sempre prevalere anteponendosi ad ogni eventuale difficoltà logistica e strutturale;

il detenuto avrebbe contratto nel corso della detenzione, all'interno di altro istituto di reclusione — ove si trovava ristretto in precedenza — una malattia ad un occhio che gli avrebbe compromesso, pressoché completamente, la funzione visiva;

sfortunatamente anche l'altro occhio sarebbe stato successivamente investito da una grave patologia tale da richiedere complesse ed immediate terapie;

il detenuto, trasferito nel carcere di Poggioreale, avrebbe dovuto curare la patologia per impedire un peggioramento ed una irreversibile degenerazione;

all'interno della struttura, probabilmente anche a causa della inadeguatezza strutturale del padiglione nel quale il detenuto è stato destinato, lo stesso non sarebbe adeguatamente assistito nella cura della grave patologia;

la patologia necessiterebbe di un tempestivo intervento e di una immediata terapia medica per non degenerare e determinare la completa perdita della vista;

risulta all'interrogante che a seguito della preoccupante segnalazione, diffusa via etere, una cittadina di Bologna, iscritta a « Cittadinanza attiva - Tribunale diritti del Malato » avrebbe tentato di segnalare l'urgenza del caso al Direttore della struttura carceraria, anche attraverso l'invio di un telegramma;

l'estrema gravità della segnalazione impone la verifica immediata della denunciata impossibilità per il cittadino detenuto di ricevere le necessarie cure alle quali ha diritto —:

se il Ministro interrogato possa tempestivamente accertare i fatti ed, eventualmente, adottare gli opportuni provvedimenti per scongiurare il verificarsi di una situazione di grave ed imbarazzante disfunzione all'interno di una struttura che

dovrebbe, comunque, garantire la tutela della salute di tutti i cittadini reclusi.

(4-11084)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LA STARZA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

come risulta dalla risposta del Governo all'interrogazione presentata il 13 marzo 2003, l'ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha provveduto a recepire in via amministrativa tutti gli annessi ICAO, ad eccezione dell'annesso 3 e 4, dell'annesso 12, dell'annesso 17 e dell'annesso 13;

per quanto riguardava l'Annesso 2, relativo alle Regole dell'aria, l'ENAC fa conoscere di aver sviluppato una regolamentazione che doveva essere adottata entro l'anno 2003;

per quanto riguardava l'Annesso 14, erano in corso regolamentazioni da adottare in via amministrativa —:

se, ad oggi, siano stati recepiti integralmente dal Governo tutti gli Annessi ICAO citati in premessa e se, per l'Annesso 2 e 14 siano state effettivamente adottate le relative regolamentazioni e, qualora ancora non dovessero essere state adottate, in quali tempi e in quali termini il Governo, intenda regolamentarli.

(5-03508)

ABBONDANZIERI e CALZOLAIO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2004, ha preso atto che il costo del sistema viario « Quadrilatero Umbria-Marche » è stimato in 2.157 mila euro (al netto d'IVA) e ha approvato con prescrizioni i progetti

definitivi delle tratte Fossato di Vico-Cancelli e Serra San Quirico-Albacina (sulla SS 76 « Val d'Esino »); Pianello-Valfabbrica (sulla SS 318 di Valfabbrica); Collesentino-Pontelatrave (sulla SS 77 « Val di Chienti »);

nella medesima seduta ha approvato con prescrizioni i progetti preliminari delle tratte Pontelatrave-Foligno; allaccio SS 77 – SS 3 (Foligno); allaccio SS 77 – SS 16 (Civitanova Marche); intervallive di Macerata e Tolentino;

ha approvato il linea tecnica, il progetto preliminare della tratta denominata « Pedemontana delle Marche »;

ha assegnato un finanziamento, a valere sulle risorse recate dalla legge 166/2002, di 900 mila euro di cui 476 per le opere comprese nel 2° maxilotto e 424 per quelle del 1° maxilotto;

poiché le delibere CIPE del 27 maggio 2004 non sono state ancora pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* –:

quali siano i motivi della mancata pubblicazione e quali ne siano i risvolti pratici. (5-03509)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazione a risposta orale:

MAGNOLFI, TOCCI e FOLENA. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere – premesso che:

lo sviluppo dell'infrastruttura di banda larga con tecnologia ADSL è uno degli obiettivi dichiarati dal Governo in tutte le sedi pubbliche;

tale sviluppo è fortemente limitato dalla inadeguatezza del supporto tecnico messo a disposizione da Telecom per l'ultimo miglio in molte zone disagiate e rurali del Paese, al nord come al sud;

in particolare molti utenti non possono accedere al servizio ADSL perché sul loro doppino telefonico Telecom ha connesso fino a quattro utenze, con un dispositivo che agisce da filtro, e ciò rende impossibile la connessione ADSL anche se la centrale telefonica è abilitata;

va sottolineato il fatto che questi utenti non godono di alcuna riduzione di canone da parte di Telecom, che evidentemente ottiene, per la condivisione del doppino telefonico, un ricavo non proporzionato al servizio offerto (anche tre volte superiore, offrendo solo un quarto del servizio);

questa condizione limita fortemente il processo di liberalizzazione promosso anche in sede europea, perpetuando la posizione dominante di Telecom rispetto ai concorrenti;

Telecom, anche in virtù dell'offerta ADSL Satellite che viene proposta come alternativa alla connessione ADSL, trova particolarmente conveniente il permanere di questa situazione che le garantisce un fondo mercato protetto, ai danni dell'interesse nazionale di un rapido recupero del ritardo competitivo sui temi dell'innovazione e della diffusione della società dell'informazione, così come definito nel protocollo di Lisbona in sede europea –:

se il Governo sia a conoscenza di questa situazione e quali misure intenda adottare per rimuovere gli ostacoli alla diffusione della cittadinanza digitale come delineati in premessa, e per evitare che si realizzi un divario fra le differenti aree del Paese. (3-03772)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'ambiente e*